



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale

Prot. n.GR/04/18

Roma,

Ai Componenti del Comitato di
Sorveglianza del PSR del Lazio 2014-
2020

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013 –PSR del Lazio 2014-2020. Chiusura della consultazione scritta avviata con nota prot. N°310099 del 19 giugno 2017.

Si fa riferimento alla nota in oggetto, con la quale è stata avviata la consultazione del Comitato di Sorveglianza del PSR Lazio 2014-2020, con procedura di scritta, relativamente ai due documenti seguenti:

1. **Rapporto annuale sull'attuazione del programma relativo all'annualità 2016**
2. **Proposta di modifica ordinaria del Programma**

Sul primo documento non sono state formulate osservazioni e pertanto il documento si ritiene approvato. La versione che sarà notificata alla Commissione UE presenta comunque lievi modifiche rispetto al testo sottoposto a codesto Comitato; queste non cambiano il contenuto del rapporto ma, accogliendo l'invito della Commissione, esplicitano in modo diverso alcuni campi del formulario presente sul sistema informativo di interscambio SFC2014.

Relativamente alla proposta di modifica del programma di sviluppo rurale si registra un'osservazione trasmessa dall' Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Lazio) il 24 giugno e che si riporta in allegato. Il rilievo dell'Ance non riguarda le modifiche sottoposte alla valutazione del Comitato ma fa riferimento all'ambito territoriale di applicazione della misura 7, proponendo a sua volta una nuova modifica della scheda di misura.

Circa la definizione di villaggio rurale si sottolinea comunque che, in continuità con il precedente periodo programmatorio, la Giunta regionale ha inteso inserire una demarcazione tra le diverse situazioni che possono ritrovarsi nelle aree C e D del PSR eleggibili per questa misura.

La definizione di "villaggio rurale" è tratta dall'articolo 20 del regolamento in oggetto e non richiama specifiche tipologie di denominazione. Proprio con l'obiettivo di indirizzare gli investimenti sul territorio verso "centri minori ricchi di storia e tradizioni" come indicato dall'ANCI, la Regione già dal 2007, ha sostenuto tale approccio favorendo le comunità più deboli, meno preparate all'uso dei fondi comunitari e dove l'entità delle risorse destinate possono avere un maggiore impatto propulsivo.

Alla luce di quanto sopra esposto si conclude la consultazione in parola e la documentazione in argomento si ritiene approvata, sarà cura dell'AdG provvedere alla loro notifica alla Commissione UE.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2014-2020 DEL LAZIO
Roberto Ottaviani